



LABORATORIO ROMA

la gestione dell'emergenza

CULTURA

(16 luglio 2020)

LABORATORIO ROMA

La gestione dell'emergenza

5. Cultura

16 luglio 2020

Questa pubblicazione è parte di "Laboratorio Roma", una serie di approfondimenti tematici dove vengono rielaborati e messi a sistema i risultati dei monitoraggi e delle indagini sui servizi erogati a Roma durante questo particolare periodo, che l'Agenzia ha svolto a partire dalle prime fasi dell'insorgere della pandemia. L'obiettivo è trarre spunti da utilizzare per reagire prontamente e più selettivamente in caso di eventuali ulteriori emergenze, ma anche per ottimizzare i servizi in condizioni di normalità e valutare alcuni sviluppi permanenti dell'approccio all'utilizzo degli stessi.

La serie comprende: 0. Introduzione; 1. Comunicazione istituzionale e digitalizzazione dei servizi di Roma Capitale; 2. Servizi di prossimità e Farmacie Comunali; 3. Verde pubblico; 4. Igiene urbana; 5. Cultura; 6. TPL e mobilità.

Tutti i contributi sono disponibili in ordine di pubblicazione a questo link:
https://www.agenzia.roma.it/it-ricerca/news?id_tag=49&laboratorio_roma

Indice

<u>Cultura. Calendario dei principali avvenimenti</u>	4
<u>Comunicazione culturale dall'inizio dell'emergenza</u>	5
<u>Iniziative dell'Amministrazione Capitolina a sostegno dell'attività culturale</u>	8
<u>Attività culturale capitolina per settore, dal 5 marzo al 30 giugno</u>	8
<u>Valutazione dei cittadini</u>	13

ACoS

Agenzia per il Controllo e la Qualità
dei Servizi Pubblici Locali di Roma Capitale



www.agenzia.roma.it

Via San Nicola da Tolentino, 45
00187 Roma
Tel / fax 06.88818444

info@agenzia.roma.it
agenzia@pec.agenzia.roma.it



CULTURA

Il settore della cultura, che si esplica essenzialmente a contatto con il pubblico in luoghi promiscui e ad alto rischio di contagio, ha risentito particolarmente dell'emergenza per la pandemia da Covid-19, che ha infatti costretto alla chiusura totale dei siti dell'intero comparto.

L'impreparazione generale nell'affrontare questo tipo di emergenza ha avuto ripercussioni pesanti nel settore in ambito locale, con una grande lentezza e ritardo nelle riaperture al pubblico. Il settore cultura di Roma Capitale, facendo tesoro delle esperienze acquisite, d'ora in poi dovrà essere preparato ad affrontare un eventuale periodo di emergenza, tenendo conto delle nuove regole e dei nuovi obblighi che sono oramai necessari per un futuro di condivisione in sicurezza. Dalle indagini dell'Agenzia, infatti, emerge l'esigenza degli utenti di sentirsi sicuri nel tornare a vivere i luoghi e gli eventi della cultura con la prenotazione, il distanziamento, le dotazioni di sicurezza, i percorsi obbligati e i controlli del rispetto delle regole. L'Amministrazione deve fare in modo che il sistema risponda in modo snello, veloce ed efficace a queste esigenze, scongiurando di gravare a livello economico e organizzativo sull'utente.

In questo periodo il web si è posto come una risorsa indispensabile nella comunicazione e nel godimento dei beni culturali. In ambito locale il suo uso è stato incrementato e diversificato attraverso tutti i canali disponibili, da quelli ufficiali ai social network, con campagne comuni che hanno coinvolto i vari settori della cultura e dello spettacolo. Questa esperienza, che ha stimolato importanti ambiti di riflessione in materia, ha anche evidenziato una serie di criticità, di carenze strutturali e di competenze specifiche che hanno diversificato la qualità della risposta dei vari enti preposti, non sempre all'altezza del servizio. Le problematiche qui accennate sono state analizzate approfonditamente in una giornata di studi promossa dall'Assessorato alla Crescita Culturale, con la Sovrintendenza Capitolina e l'ICOM, dal titolo "Chiusi per COVID aperti per Cultura", svoltasi il 14 luglio sulla piattaforma ZOOM (perciò successivamente alla chiusura redazionale del presente studio) ai quali lavori si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Il godimento del servizio culturale online oltre che "on site" è un arricchimento per il comparto e per gli utenti che si pone oramai come qualcosa di imprescindibile nel futuro della fruizione dei beni della cultura di Roma Capitale.



Cultura

L'emergenza per la pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il settore della cultura di Roma Capitale. Nel periodo delle limitazioni l'unica risorsa disponibile per la comunicazione e il godimento dei servizi culturali è stata la rete internet. L'incremento dell'informatizzazione in tutto il settore è stata una scelta imprescindibile, attuata diversificando l'uso del web in tutti i suoi canali possibili, da quelli ufficiali ai social. È stata istituita la campagna #laCulturainCasa, che ha coinvolto tutti i settori della cultura e dello spettacolo con l'intento di unire e caratterizzare in un'unica formula i servizi culturali e la loro offerta online. Questa esperienza, nata come reazione a un evento inaspettato, rappresenta una risposta che si è strutturata strada facendo, seguendo i bisogni contingenti e innovando necessariamente la tipologia di comunicazione.

BOX 1 – Calendario dei principali avvenimenti

5 MAR	Tavolo tecnico di Roma Capitale con i vertici delle istituzioni culturali. Prime misure per consentire lo svolgimento di attività culturali in sicurezza in musei e biblioteche; sospensione degli spettacoli all'Auditorium, alle strutture del Teatro di Roma e al Teatro dell'Opera
9 MAR	Chiusura dei musei civici e degli altri istituti e luoghi di cultura di Roma Capitale e delle mostre in corso; sospensione delle manifestazioni, degli eventi e degli spettacoli di qualsiasi natura; sospensione della vendita della carta Roma Pass
19 MAR	Roma Capitale aderisce alla campagna #iorestoacasa e promuove le attività su web e social con il programma #laCulturainCasa
12 MAG	Riapertura limitata di 12 sedi delle biblioteche comunali
19 MAG	Graduale riapertura al pubblico dei luoghi della cultura Capitolina, in prima battuta Musei Capitolini, Museo di Roma (solo utenti MIC card fino al 21/05) e Palazzo delle Esposizioni
2-4 GIU	Riapertura degli altri musei, delle strutture espositive e dell'Archivio Storico Capitolino
15 GIU	Riapertura del botteghino del Teatro dell'Opera e delle sedi del Teatro di Roma
19 GIU	Presentazione Romarama
23 GIU	Riapertura limitata di altre 3 sedi delle biblioteche comunali
1 LUG	Riapertura Auditorium e Casa del Jazz
9 LUG	Ripartenza spettacoli dell'Accademia di S. Cecilia (all'Auditorium)
16 LUG	Ripartenza spettacoli del Teatro dell'Opera (al Circo Massimo); complessivamente riaperte 30 sedi delle biblioteche comunali

L'uso potenziato del web ha, in alcuni casi, evidenziato limiti tecnologici, vetustà delle dotazioni e quindi stimolato un processo, che si spera virtuoso, di aggiornamento e ammodernamento del servizio. Allo stesso modo, le difficoltà sorte nelle lente riaperture al pubblico dei luoghi della cultura testimoniano della generale impreparazione nel fronteggiare situazioni di allarme e quindi della necessità di sperimentare nuove soluzioni organizzative.

L'esperienza acquisita durante la problematica gestione dell'emergenza dovrebbe consentire all'Amministrazione Capitolina di recepire in pianta stabile il sistema di prevenzione messo a punto, che nelle sue linee generali dovrà comportare l'adeguamento delle strutture in termini flessibilità, efficacia e prontezza di risposta a eventuali nuovi fattori esogeni penalizzanti.

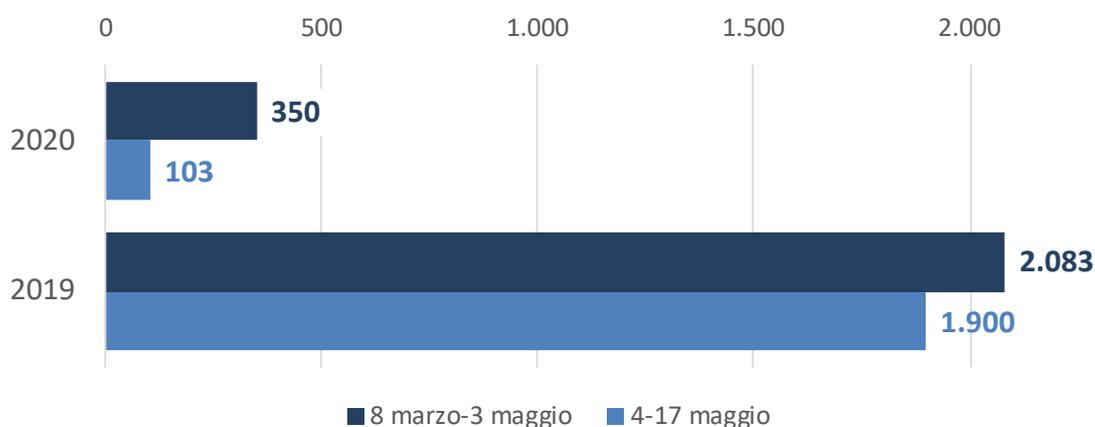


Comunicazione culturale dall’inizio dell’emergenza. Il mondo del web, con i suoi infiniti utilizzatori virtuali, è stato il mezzo ideale per continuare la divulgazione e la fruizione dell’arte e della cultura di Roma nello stato di chiusura e confinamento. La comunicazione web è stata, quindi, la novità più importante nel settore cultura, sia durante la prima fase, che durante tutta la seconda, con iniziative ancora in corso che preludono a un diverso uso del mezzo digitale anche quando saranno superate le fasi dell’emergenza. L’accesso alle informazioni sulla cultura capitolina avviene tramite il portale di Roma Capitale www.comune.roma.it, che rimanda anche ai distinti siti web, e tramite i principali social network (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn, YouTube, Tiktok) gestiti dal Dipartimento Partecipazione Comunicazione e Pari Opportunità (DPCPO). Il portale di Roma Capitale e i canali social @culturaaroma hanno fornito e stanno continuando a fornire aggiornamenti quotidiani con gli hashtag #laCulturainCasa e #laCulturainCasaKIDS.

L’informazione diffusa dal web, specialmente in ambito culturale, offre quindi molteplici modalità di contatto e si offre a un’utenza complessa e diversificata. Così, mentre l’accesso al sito istituzionale presuppone l’intenzione attiva dell’utente, reiterata ogni qual volta si debba soddisfare una richiesta d’informazione, i canali social sono veicoli di notizie che raggiungono anche gli utenti meno attivi, purché generalmente interessati alla cultura capitolina e quindi iscritti, follower o quant’altro.

A questo proposito sono indicativi i dati relativi alle attività sul web durante l’emergenza degli enti che fanno capo al Dipartimento Attività Culturali di Roma Capitale: Azienda Speciale Palaexpo, Teatro di Roma, Parco della Musica-Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Fondazione Teatro dell’Opera di Roma, Fondazione Musica per Roma, Fondazione Cinema per Roma, Casa del Cinema, Fondazione Romaeuropa e Zètema Progetto Cultura.

Figura 1. Accessi al sito (somma degli utenti dei siti degli enti): confronti 2019/2020



Nota: i due periodi messi a confronto non sono omogenei (uno 2 mesi, l’altro nemmeno 2 settimane) in quanto forniti così aggregati dalla fonte.

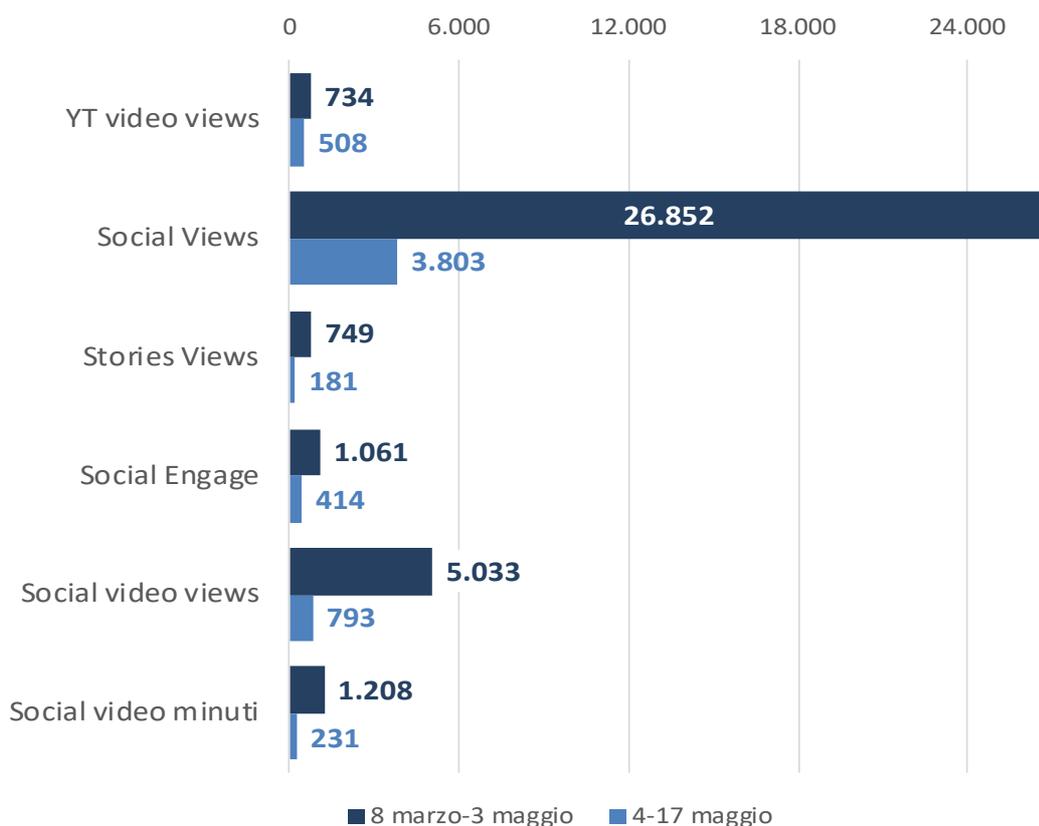
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Quanto sia cambiato il rapporto con l’utente abituale della diffusione informativa culturale sul web è ben espresso dal confronto numerico tra gli utenti unici che nel complesso hanno visitato i siti dei diversi enti dall’8 marzo al 17 maggio degli anni 2019 e 2020 (rispettivamente quasi 4 milioni e poco più di 450mila, Figura 1). Una differenza notevole che si spiega poiché la consultazione di un sito facente capo a un ente della cultura, in situazioni di normalità, ha lo scopo ed è diretto all’acquisizione delle informazioni per la fruizione dal vivo delle attività culturali.

Al contrario, venendo a mancare la necessità di accedere a queste informazioni e quindi al sito, un’utenza, ben più ampia e diversificata, si è riversata sui contenuti social messi in rete dall’Amministrazione Capitolina e dai vari enti della cultura. I numeri sono altamente significativi (Figura 2): sempre nel periodo 8 marzo-17 maggio le visualizzazioni e le interazioni video, post e stories sui social hanno superato i 34,3 milioni.



Figura 2. Visualizzazioni e contatti dei canali social

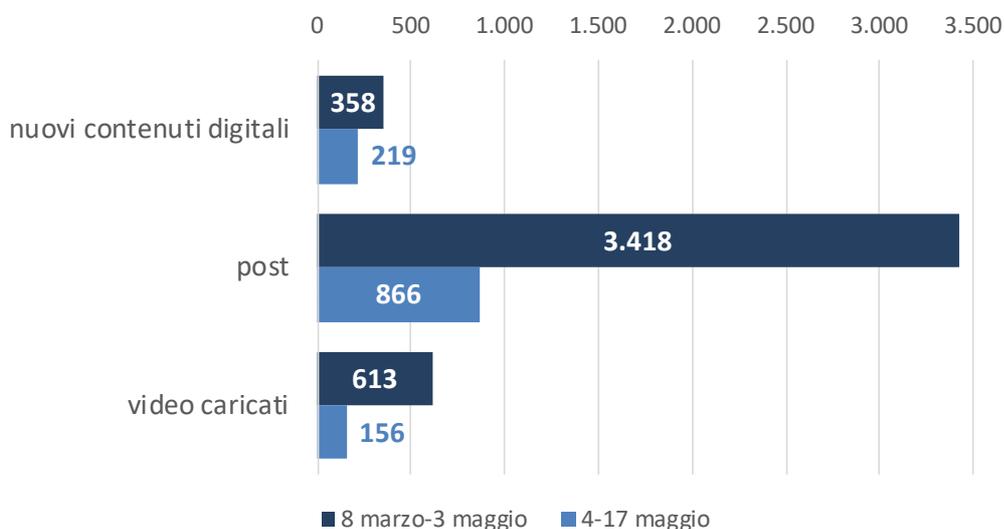


Nota: YT VIDEO VIEWS: somma delle visualizzazioni dei video su YouTube nel periodo indicato; SOCIAL VIEWS: somma del "reach" dei post (organic + paid) sui diversi social nel periodo indicato; STORIES VIEWS: somma delle visualizzazioni delle stories sui diversi social nel periodo indicato; SOCIAL ENGAGE: somma delle interazioni - reactions, click, share, comment - sui diversi social nel periodo indicato; SOCIAL VIDEO VIEWS: somma delle visualizzazioni dei video sui diversi social nel periodo indicato.

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Se al già cospicuo numero degli accessi social così calcolato aggiungiamo quello degli accessi al sito, si raggiungono quasi i 35 milioni di accessi. I contenuti digitali dei canali culturali web del Dipartimento Attività Culturali e degli altri enti sono stati 5.630, di cui 577 nuovi contenuti digitali, 4.284 post e 769 video (Figura 3).

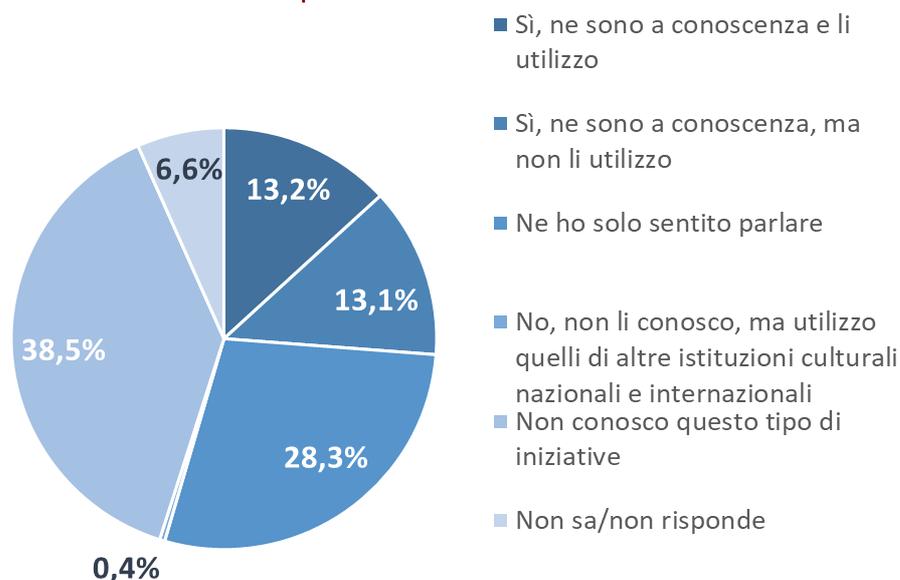
Figura 3. Contenuti digitali dei canali culturali web del Dipartimento Attività Culturali e di altri enti



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Figura 4. Conosce e utilizza i contenuti online messi a disposizione, anche attraverso i social, dalle istituzioni culturali di Roma Capitale?



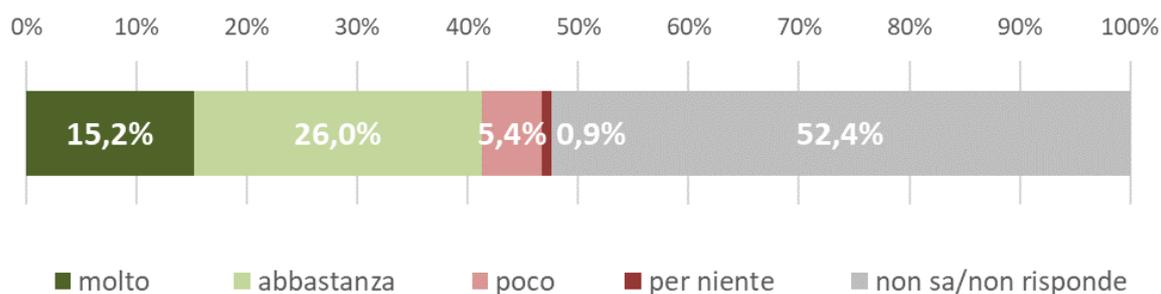
Base: 1.011.

FONTE: ACOS, PERCEZIONE DEI SERVIZI E DELLA VITA A ROMA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, 16-23 MARZO 2020.

All'inizio dell'emergenza, durante la settimana dal 16 al 23 marzo, l'Agenzia ha svolto la prima fase di un'indagine CATI che ha coinvolto oltre mille romani per valutare l'utilizzo e la soddisfazione dei servizi messi in campo da Roma Capitale (la seconda fase dell'indagine, fra il 18 e il 23 maggio, riguarda invece l'atteggiamento dei romani nei confronti della riapertura delle attività e la ripresa dell'uso intensivo dei servizi). Fra le altre cose, è stato anche chiesto ai cittadini romani se fossero a conoscenza dell'offerta culturale online messa a disposizione da Roma Capitale e se ne avessero usufruito (Figura 4). Le risposte hanno evidenziato una larga percentuale dell'utenza che non conosceva questo tipo di iniziative (il 38,5%, cui si aggiunge un 6,6% che non risponde, in qualche modo avvalorando e incrementando ulteriormente il dato), mentre il 28% ne ha solo sentito parlare. Il 26,3% che dichiara di conoscerle le utilizza la metà.

Nell'ambito della stessa indagine è stata analizzata anche la soddisfazione dei cittadini riguardo all'offerta culturale online di Roma Capitale in questo periodo (Figura 5). A confermare la scarsa conoscenza, la percentuale che non risponde è molto alta (il 52,4%); d'altro canto, il livello di soddisfazione tra "molto" e "abbastanza soddisfatti" è del 41,2%, rappresentando quasi la totalità del sottocampione che esprime una valutazione.

Figura 5. Quanto è soddisfatto dell'offerta culturale online messa in campo da Roma Capitale in questo periodo?



Base: 1.011.

FONTE: ACOS, PERCEZIONE DEI SERVIZI E DELLA VITA A ROMA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, 16-23 MARZO 2020.



Iniziative dell'Amministrazione Capitolina a sostegno dell'attività culturale. Diverse sono le iniziative promosse da Roma Capitale a supporto delle prossime attività culturali, non solo istituzionali ma per tutti gli operatori del settore. Per gli eventi già in programma sono state prese, infatti, alcune misure di facilitazione che si applicheranno nei prossimi mesi, come la sospensione dei pagamenti dei canoni di locazione sugli immobili di proprietà del Comune in cui si svolgono attività di carattere culturale e sociale. Sono inoltre stati confermati i bandi per le manifestazioni – che per la prima volta erano previsti a carattere triennale già prima dell'emergenza – con agevolazioni ulteriori ai partecipanti per la realizzazione dei progetti 2020: chi è entrato o entrerà in graduatoria avrà infatti la possibilità di rimodulare in qualunque momento dell'anno le attività in programma, senza alcun effetto né sulla percentuale di contributi già stanziati, né sul diritto di svolgere attività negli anni successivi. Si sta pure manifestando un interesse per quelle categorie di lavoratori della cultura e dello spettacolo che operano spessissimo in situazioni lavorative precarie, non codificate e quindi poco tutelate, e che hanno quindi maggiormente sofferto l'interruzione di tutte le programmazioni.

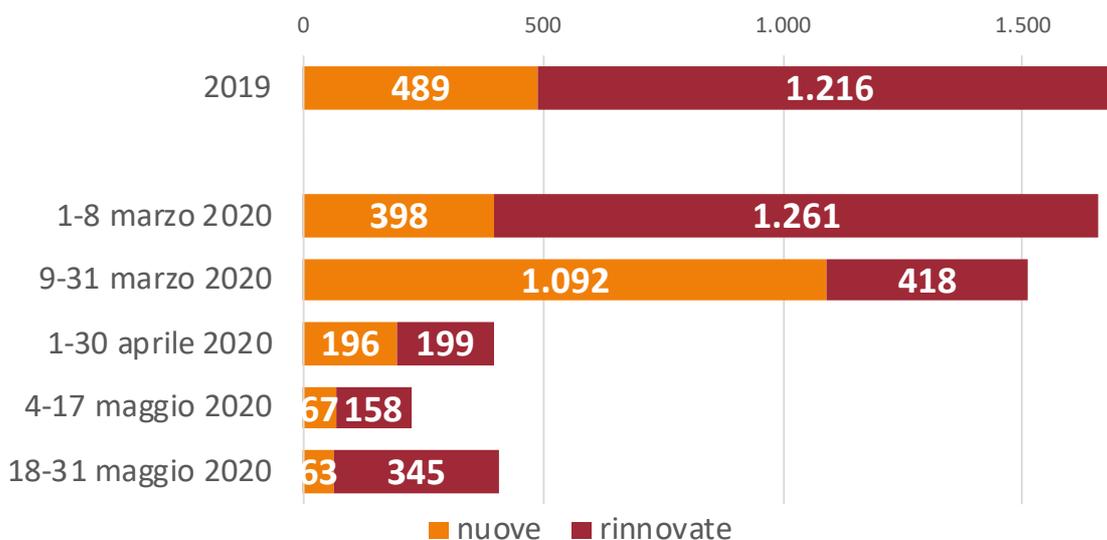
Anche in vista di questa rimodulazione e diversificazione nella programmazione degli eventi culturali, alla fine di questo periodo di transizione, è stato presentato dall'Amministrazione Capitolina il progetto **Romarama**, una novità nel settore cultura che ha inizio dal 1° luglio per svilupparsi lungo tutta l'estate e l'inverno prossimi. È un grande contenitore in cui trovano spazio tutte le iniziative culturali già programmate e molte altre, con un'attenzione particolare alle grandi periferie cittadine. Nell'estate del 2020 Romarama, che raccoglie l'eredità della storica manifestazione Estate Romana, si esprimerà particolarmente negli spazi all'aperto. Si riconfermano perciò tutte le programmazioni triennali, i bandi, le assegnazioni, gli affidamenti, in un progetto ampio di stabilità e continuità del lavoro.

Attività culturale capitolina per settore, dal 5 marzo al 30 giugno. Tutte le **manifestazioni** che avrebbero avuto inizio in primavera sono state rimandate. Con l'approvazione della DGCa n. 66 del 17 aprile 2020 presentata dall'Assessorato alla Crescita Culturale, sono stati infatti confermati i bandi triennali aperti prima dell'emergenza e si è deciso di posticipare le aperture di tali manifestazioni prorogando i loro tempi di attuazione. Avranno luogo, quindi, da fine emergenza fino al 31 dicembre 2020, le manifestazioni **Eureka!** ed **Estate Romana**. L'avviso pubblico per **Contemporaneamente Roma** non è stato ancora diffuso. La manifestazione si svolgerà in autunno e la programmazione avrà sempre carattere triennale. La **Fondazione Romaeuropa**, che gestisce l'omonimo festival autunnale, durante il confinamento ha messo a disposizione il proprio archivio sul sito internet, proponendo materiale audio e video raccolto nelle sue 34 edizioni. La Fondazione ha scelto di presentare online il programma, confermando l'intenzione di metterlo in atto, seppur con le dovute e inevitabili variazioni, seguendo le date prefissate (dal 23 settembre al 22 novembre).

L'Istituzione Biblioteche di Roma, con le sue 39 sedi sparse in tutta la città, è stata chiusa al pubblico il 9 marzo. La graduale riapertura ha avuto inizio dal 12 maggio previa una serie di attività prodromiche atte a rendere idonei i luoghi di lavoro e di erogazione dei servizi al pubblico secondo le regole di distanziamento sociale e prevenzione imposte dalla pandemia. Il 23 giugno sono state aperte altre tre sedi mentre le altre stanno gradualmente riaprendo. Anche per questa importante istituzione l'uso del web ha consentito di incrementare notevolmente la fruizione dei beni librari (cartacei, digitali, audiovisivi). Una capacità che era già comunque in atto da prima dell'emergenza grazie al portale Bibliotu. Numerosi i provvedimenti per facilitare la fruizione dei servizi via web: il front office via Skype gestito grazie ai volontari; l'accesso all'edicola digitale MLOL e alla Rete Indaco per tutti gli utenti Bibliocard e Bibliopass con l'accesso al prestito digitale gratuito della collezione di e-book, audiolibri e registrazioni musicali; la riconversione di tutte le attività culturali previste all'interno delle biblioteche in offerta culturale online sulle pagine social (anche per il servizio di Intercultura alla pagina Facebook Roma Multietnica); la riconversione del servizio Biblioteche in Carcere, luoghi dove non è stato più possibile accedere fisicamente, con la circolazione di libri e film in DVD in modalità "book crossing". È continuata l'attività di rilascio e rinnovo delle card: nel periodo 9 marzo-31 maggio ne sono state emesse 4.516 e rinnovate 3.252. Analizzando la media settimanale per periodo, è chiaro come vi sia stato un picco all'inizio della chiusura delle sedi, dovuto all'esigenza di iscrizione per poter usufruire dei servizi online (Figura 6).



Figura 6. Media di card emesse e rinnovate per settimana



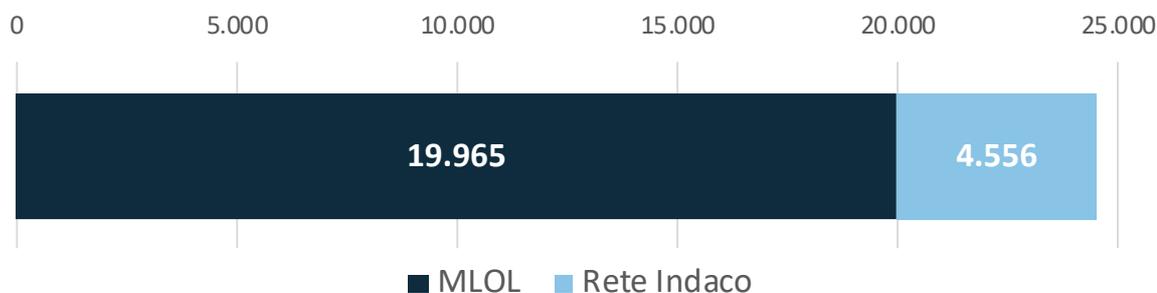
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU OPEN DATA BIBLIOTECHE DI ROMA.

Le Biblioteche di Roma sono state presenti sui social (Box 2), tramite i diversi canali attivi per ogni sede, dove hanno sviluppato e promosso contenuti ed eventi propri e/o condiviso immagini ed eventi organizzati dalle altre, come quiz e contenuti per ragazzi (#laCulturainCasaKIDS). Inoltre, il portale Album di Roma ha attivato un’iniziativa aperta al pubblico di invio e condivisione di foto storiche e vintage della città. La fruizione di risorse online è stata garantita tramite le citate piattaforme MLOL e Rete Indaco. Nel periodo 24 marzo-13 aprile vi sono stati quasi 25mila utilizzi delle risorse digitali disponibili (Figura 7).

Nelle tre settimane considerate, sul servizio di edicola digitale sono stati visualizzati per lo più quotidiani e periodici (18.563 quotidiani e periodici consultati). I dati sull’utilizzo di Rete Indaco mostrano invece che la consultazione di risorse digitali o il loro download sono stati inferiori rispetto al numero effettivo di registrazioni (consultazioni online 777, download risorse digitali 466; registrazione al prestito e-book 3.313, registrazione alla prenotazione e-book 2.137). Tra le altre attività online promosse dall’Istituzione Biblioteche vanno evidenziate 4 giornate tematiche (21 marzo: Giornata mondiale della Poesia; 25 marzo: Dantedì; 21 aprile: Natale di Roma; 23 aprile: Festa del libro), 6 rubriche settimanali sui social e i 2.494 prestiti e-book (triplo/anno precedente).

L’Archivio Storico Capitolino ha riaperto al pubblico su appuntamento dal 3 giugno. Durante l’emergenza non ha segnalato alcuna iniziativa particolare, nonostante sul suo sito abbia una ricca pagina di risorse digitali consultabili gratuitamente.

Figura 7. Numero di risorse digitali utilizzate su MLOL e Rete Indaco (24 marzo-13 aprile)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI BIBLIOTECHE DI ROMA.

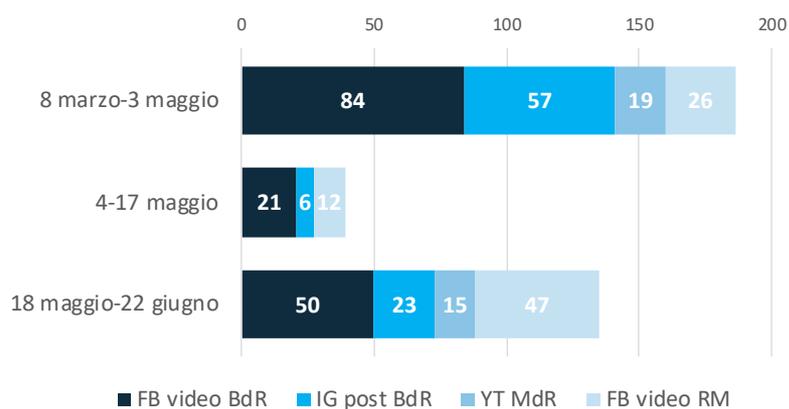


BOX 2 – Attività social dell'Istituzione Biblioteche

I dati dell'attività web dell'Istituzione Biblioteche durante l'emergenza confermano numericamente la grande attività offerta e l'ottima risposta degli utenti con 48.034 visualizzazioni del sito web dell'istituzione e 80.000 interazioni alla pagina Facebook Biblioteche di Roma durante il periodo 8-26 marzo.

Quanto ai contenuti condivisi, nel periodo 8 marzo-22 giugno essi sono stati complessivamente 360 (155 Facebook video sulla pagina Biblioteche di Roma, 86 post sul suo canale Instagram, 34 video sulla pagina YouTube di Mediateca di Roma e 85 video sul canale Facebook di Roma Multietnica): la Figura 8 illustra la divisione per periodo.

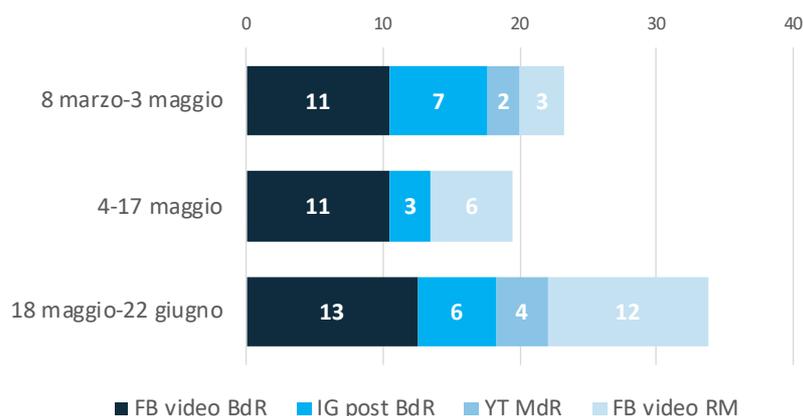
Figura 8. Numero di video e post sui canali social di Biblioteche di Roma



FONTI: ELABORAZIONE ACOS SU CANALI SOCIAL BIBLIOTECHE DI ROMA.

La media settimanale dei contenuti video inseriti nei singoli canali (Figura 9) mostra una certa coerenza per la pagina Facebook di Biblioteche di Roma e una costante crescita per i video postati sul profilo Facebook di Roma Multietnica; altalenante è invece il numero medio di post sul profilo Instagram di Biblioteche di Roma e di video YouTube di Mediateca di Roma.

Figura 9. Media settimanale di video e post sui canali social di Biblioteche di Roma



FONTI: ELABORAZIONE ACOS SU CANALI SOCIAL BIBLIOTECHE DI ROMA.

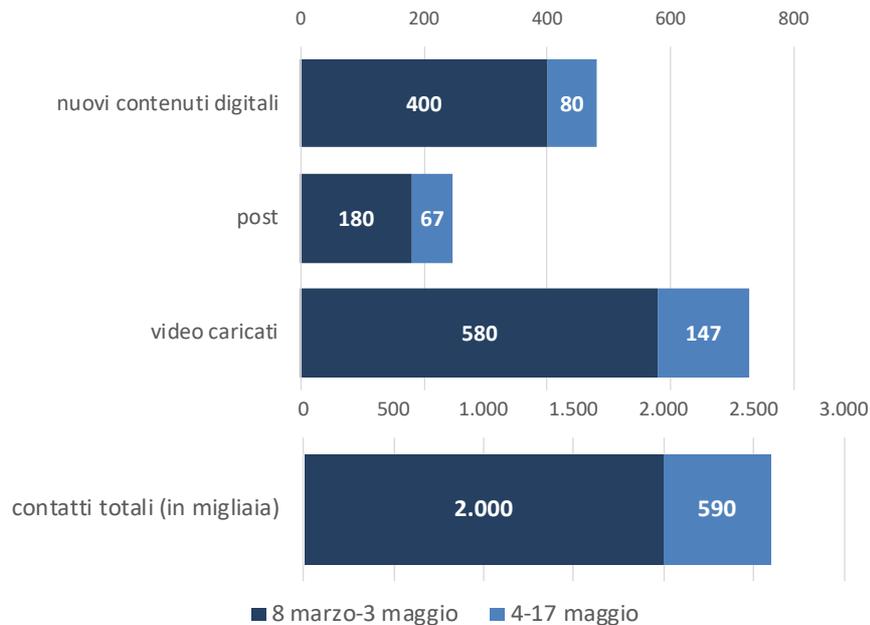
Dopo aver attuato alcune prime misure di sicurezza il 5 marzo, i venti **Musei in Comune** e le tre strutture espositive dell'**Azienda Speciale Palaexpo**, insieme a tutti i siti archeologici, sono stati chiusi al pubblico l'8 marzo e gradualmente riaperti a partire dal 19 maggio.



BOX 3 – Attività web della Sovrintendenza Capitolina

I dati presenti nella Figura 10 si riferiscono all'attività social svolta durante le due fasi dell'emergenza covid-19 dalla Sovrintendenza Capitolina e dai Musei in Comune, che possiedono profili Facebook, Twitter, Instagram e YouTube; a essi vanno aggiunte le pagine Facebook dei singoli musei. Sono stati presentati 480 nuovi contenuti digitali (400 fase 1; 80 fase 2), 247 post (180 fase 1; 67 fase 2) e sono stati caricati 727 video (580 fase 1; 147 fase 2). In totale i profili della Sovrintendenza hanno ricevuto circa 2,6 milioni di contatti totali nel periodo 8 marzo-17 maggio.

Figura 10. Attività web della Sovrintendenza Capitolina



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Gli ingressi sono contingentati e in molti siti è obbligatoria la prenotazione. Sono stati rivisti alcuni allestimenti, ridotte e messe in atto con modalità particolari, le visite guidate. Con un lavoro che è iniziato quasi contestualmente alla chiusura dei siti culturali, i portali web dei Musei in Comune, della Sovrintendenza (Box 3) e delle strutture espositive di Palaexpo, hanno proposto visite virtuali alle collezioni e alle mostre allestite prima dell'emergenza, soluzioni d'intrattenimento e di informazione culturale diverse e specifiche da luogo a luogo, con visite guidate, approfondimenti, mostre, video e giochi destinati ai più piccoli, il tutto pubblicato e fruibile online sui diversi siti.

La **Fondazione Museo della Shoah**, dopo la chiusura ha continuato a fornire materiali online con attività formative e streaming su Rai Cinema.

La **Fondazione Quadriennale**, ha chiuso l'accesso all'Archivio-Biblioteca della Quadriennale e attualmente ancora non ha riaperto al pubblico. I canali social della Fondazione hanno esposto virtualmente alcune opere e foto d'epoca delle edizioni precedenti. È stata confermata l'inaugurazione a ottobre della Quadriennale di Roma, con un riadattamento del progetto espositivo alle esigenze dell'emergenza sanitaria in corso.

L'Agenzia sul finire della fase 1 ha svolto un sondaggio online che ha raggiunto oltre 1.800 romani (Le misure per la progressiva riapertura), chiedendo agli intervistati, fra le altre cose, quali soluzioni avrebbero ritenuto opportune per la frequentazione in sicurezza di musei, sale espositive, aree archeologiche e biblioteche alla fine del periodo di confinamento. Alla vigilia della fase 2, la precauzione più condivisa e ricorrente era il distanziamento, ma anche l'obbligo di prenotazione e accessi contingentati, con una esplicita attenzione ai gruppi; una minoranza chiedeva ancora di veicolare anche offerte culturali online, sia gratuite che a pagamento.



Tutti i luoghi dello **spettacolo dal vivo** hanno interrotto le loro attività dal 5 marzo e molti sono ancora chiusi al pubblico. Dopo le valutazioni del comitato tecnico-scientifico, secondo cui le attività nei cinema e nei teatri sarebbero potute ripartire, dal 15 giugno hanno riaperto poche sale cinematografiche e sono stati riaperti i botteghini e le programmazioni dei teatri. Nel mese di luglio, perciò, sono in programma spettacoli teatrali di recitazione e lirica. Ogni attività, deve garantire un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione per i lavoratori dello spettacolo e per il pubblico e tutte le misure organizzative di prevenzione e protezione. Sono privilegiati i siti all'aperto e gli spettacoli cinematografici nelle arene, in numero maggiore rispetto agli anni scorsi.

Il **Teatro di Roma**, dal 15 giugno si è avviato alla riapertura nelle sue sedi del Teatro Argentina, Teatro India, Teatro Torlonia. Prima dell'emergenza erano stati definiti gli affidamenti triennali 2020-2022 dei **Teatri in Comune** (Teatro Biblioteca Quarticciolo, Teatro di Tor Bella Monaca, Teatro Villa Pamphili, Teatro Lido di Ostia), coordinati dal Teatro di Roma/Teatro Nazionale. Durante la chiusura, anche questa istituzione ha scelto di incrementare l'utilizzo del web e dei canali social. Progetti interessanti quelli del palinsesto d'iniziativa digitali #TdRonline, un teatro che va in scena virtualmente, e quello del palinsesto radiofonico Radio India. Tic online è stato invece un progetto d'iniziativa digitali condiviso dai vari teatri di cintura, con un cartellone di spettacoli virtuali in onda durante tutta l'emergenza. Nei mesi di luglio e agosto Il Teatro di Roma e i Teatri in Comune, offriranno una programmazione straordinaria di spettacoli, con ingressi contingentati e performance all'aperto. A luglio riaprirà anche il Silvano Toti Globe Theatre, il teatro shakespeariano all'aperto dentro Villa Borghese.

L'**Auditorium Parco della Musica** e la **Casa del Jazz** sono stati presenti sui social e sui siti ufficiali, con l'obiettivo di intrattenere gli spettatori pubblicando playlist musicali a tema, podcast di lezioni e video con gli incontri tenuti all'Auditorium da protagonisti della scena musicale, scientifica, economica, artistica. La Casa del Jazz ha proposto un palinsesto social con i contributi live di jazzisti. I concerti dell'Auditorium e l'attività della Casa del Jazz riprendono quindi dal 1° luglio 2020, nei rispettivi spazi all'aperto. L'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** ha trasferito sul web, per quanto e come possibile, l'attività concertistica e di insegnamento della stagione sinfonica e didattica. Fin dal 12 marzo, è stata attuata l'iniziativa di permettere, nei giorni e nelle ore dei concerti sinfonici della stagione interrotta, l'accesso da remoto a una programmazione di prestigiosi spettacoli allestiti nelle stagioni precedenti. I concerti sono stati disponibili in streaming sulla piattaforma RaiPlay, sul sito e sui canali social, corredati dai relativi programmi di sala scaricabili. L'Accademia ha proposto, via internet, anche il Children Music Lab, per i tanti bambini e ragazzi che frequentano i corsi, le orchestre giovanili e i cori di voci bianche dell'Accademia con accesso riservato per gli iscritti ai corsi e con accesso libero a clip video da cliccare e da ascoltare, lezioni concerto e laboratori musicali per tutti. La riapertura della stagione estiva prevede che, dal 9 luglio fino al 24 settembre l'Orchestra e il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia tornino a esibirsi in una serie di concerti dal vivo nella Cavea del Parco della Musica.

Il **Teatro dell'Opera di Roma**, ha subito annullato la Stagione Estiva 2020 alle Terme di Caracalla. Tutti gli spettacoli di lirica e danza in cartellone sono stati riprogrammati per la stagione 2021. Sul web, dall'inizio del lockdown, è stata lanciata una stagione di Teatro digitale. Ogni giorno sul sito e sui canali social è stata presentata un'opera gratuita in streaming e la possibilità, con "Lezioni d'Opera", di ascoltare anche un podcast che ne ha illustrato il contesto e i contenuti musicali. Inoltre, sono stati pubblicati anche dei video con brevi lezioni intitolate "Opera in pillole". Contemporaneamente il Teatro ha avviato sui canali social un palinsesto d'iniziativa digitali. Dal 15 giugno, ha riaperto il botteghino ed è stata annunciata la nuova programmazione estiva che si terrà al Circo Massimo. Gli spettacoli avranno inizio il 16 luglio con la rappresentazione del Rigoletto, la prima produzione lirica che sperimenterà anche sul palco le misure anti Covid-19.

Per il cinema la **Fondazione Cinema per Roma** è stata costretta a interrompere la programmazione di una rassegna cinematografica al MAXXI e di altri festival cinematografici programmati in collaborazione col Museo. Sulle pagine web del sito della Fondazione (e su quelle del MAXXI) sono state pubblicate pillole video delle passate edizioni dei Festival e altri contenuti. Dal portale della Fondazione è stata lanciata sul web una rubrica che consiglia e promuove la visione di film e un concorso per documentari. È stata comunque confermata la quindicesima edizione della Festa del Cinema di Roma, curata dalla Fondazione, che si svolgerà



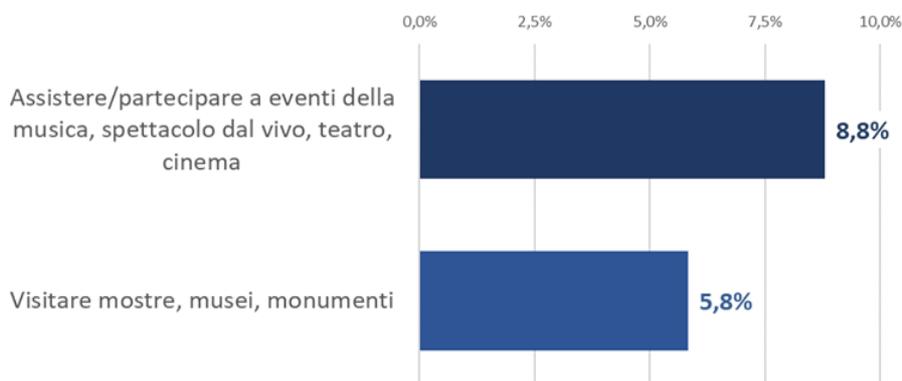
dal 15 al 25 ottobre 2020. La **Casa del Cinema**, sul suo Portale e nei suoi canali social, ha effettuato, sin dall'inizio dell'emergenza, una programmazione giornaliera con pillole video, giochi, quiz, dialoghi interattivi, interviste, notizie. Sono stati presentati inoltre cortometraggi e lungometraggi d'autore. La programmazione continuerà anche dopo la riapertura al pubblico, prevista il 15 luglio. Da quella data la Casa del Cinema riprenderà le attività con due mostre e due rassegne cinematografiche. Il **Nuovo Cinema Aquila**, dopo la chiusura, ha proposto, sempre tramite social, il "Diario della chiusura", piccoli contributi giornalieri su film proposti e commentati. Non è ancora stata prevista una riapertura al pubblico.

Il sondaggio dell'Agenzia sulle proposte nelle riaperture ha chiesto agli intervistati di indicare le precauzioni preferite anche per riprendere la frequentazione di cinema, teatro e sale da concerto. I partecipanti hanno richiesto, anche in questi casi, una particolare attenzione al rispetto dell'obbligo di distanziamento, quindi più che mai l'accesso su prenotazione e l'accesso contingentato. Anche in questo settore c'è, seppure in minoranza, chi propone di ampliare la visione degli spettacoli online seppur a pagamento.

A proposito delle preferenze per le riaperture, colpisce nei risultati dei sondaggi la costante e rilevante diversità nelle risposte tra pendolari e romani. Sull'opportunità di riaprire tutto indistintamente, la percentuale favorevole anzi, che vedeva necessario aprire tutto, è stata maggiore in chi vive fuori Roma rispetto a chi, invece, ci abita. Tutto ciò segnala fortemente come i luoghi della cultura di Roma siano ancora una forza centripeta, che attira verso il centro chi vive al di fuori della città, pendolari dell'hinterland e pendolari occasionali. Inoltre, la città e il suo centro sono anche catalizzatori di pendolari che a Roma lavorano, molti anche in ambiti correlati al funzionamento dell'offerta culturale e che, vivendo diversamente il rischio relativo al sovraffollamento cittadino nel ritorno alla normalità, hanno così espresso il desiderio e la necessità anche di un ritorno alla normalità lavorativa.

Valutazione dei cittadini. Le indagini proposte dall'Agenzia, oltre agli argomenti fin qui trattati, forniscono altri interessanti dati inerenti alla percezione dei cittadini sugli aspetti culturali dei servizi erogati durante l'emergenza. Proprio nelle prime settimane delle chiusure, alla domanda "In questo periodo cosa le manca di più nel passare il suo tempo libero?", i cittadini romani rispondono collocando al quarto posto, con quasi il 9% delle preferenze, la mancanza di concerti, spettacoli dal vivo, teatro, cinema; solo al sesto posto lamentano l'assenza di mostre, musei, monumenti, con meno del 6% di preferenze (Figura 11). Nessuno ha sentito in quei momenti la mancanza della frequentazione di eventi culturali, politici o di volontariato, come nessuno ha espresso il desiderio di leggere in biblioteca o frequentare una libreria. Su questo ultimo dato, seppur il contesto italiano non sia tra i più indicativi come numero di lettori, bisogna però puntualizzare che appena iniziata la situazione di emergenza è stata resa scaricabile gratuitamente un'eccezionale quantità di libri online, messi a disposizione dai vari sistemi bibliotecari nazionali, quindi anche da quello romano, e dagli editori (vedi sopra).

Figura 11. In questo periodo cosa le manca di più nel passare il suo tempo libero?



Base: 1.011.

Fonte: ACOS, PERCEZIONE DEI SERVIZI E DELLA VITA A ROMA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, 16-23 MARZO 2020.

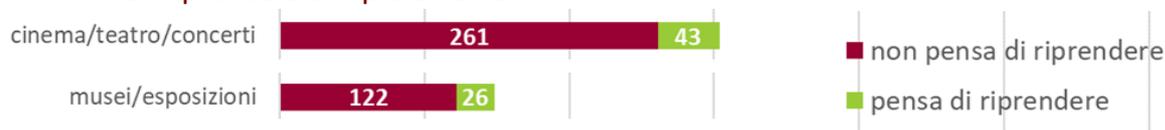


Nella seconda fase di indagine, somministrata a metà maggio con la fase di riapertura in corso, si sono esplorati i desideri dei romani maturati durante il confinamento: se ci fossero alcuni aspetti dell'esperienza vissuta che gli intervistati avrebbero voluto mantenere e per i quali sarebbero disposti a cambiare le proprie abitudini, ma anche quali sarebbero state le abitudini da riprendere o da non riprendere dopo l'emergenza. Solo l'1,4% della popolazione romana, ad esempio sarebbe interessata a mantenere la fruizione online di eventi culturali. Per quanto riguarda i programmi e i desideri di ripresa delle attività precedentemente sospese (Figura 12), le attività culturali hanno registrato un bilancio decisamente prudente se non negativo, con alte percentuali di intervistati contrari (26% per gli spettacoli e 12% per musei ed esposizioni) e basse di favorevoli (rispettivamente 4% e 3%). La preferenza in questo senso va di gran lunga a weekend fuori città, vacanze e sport, forse anche per privilegiare attività all'aria aperta, percepita come meno rischiosa.

A proposito di preoccupazioni, una domanda del sondaggio "Fase 2" chiedeva ai romani quale fosse l'ambito di maggiore preoccupazione sui possibili effetti negativi della pandemia (Figura 13). Dei tanti aspetti che gli intervistati hanno evidenziato, la cultura ha interessato solo il 2,4% del campione. Si è voluto però analizzare contestualmente le risposte inerenti al turismo come fonte di preoccupazione (5,4%), creando così un interessante confronto poiché, in una città come Roma i due ambiti sono strettamente collegati. In questo caso, la maggiore preoccupazione per il settore turistico espressa dagli intervistati, rappresenta una manifesta apprensione per l'aspetto più economico della fruizione culturale, importantissimo nell'economia cittadina. Sono quindi due aspetti, strettamente collegati, della stessa preoccupazione.

Infine, alla domanda se l'Amministrazione Capitolina abbia approfittato adeguatamente delle restrizioni agli spostamenti per realizzare interventi di manutenzione urbana (tra cui quelli ai siti culturali), i romani hanno risposto con una percezione tiepidamente positiva (18% sì; 52% solo in parte). Solo il 14% degli intervistati non ha visto alcun intervento e il 16% dichiara di non sapere cosa rispondere (Figura 14).

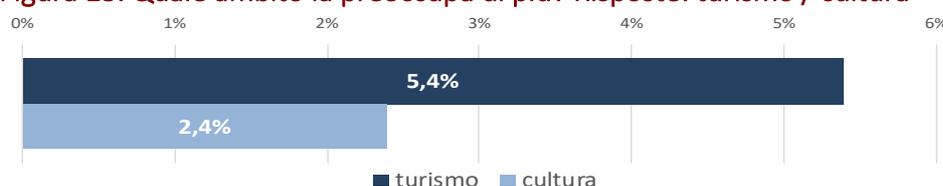
Figura 12. Quali delle sue precedenti abitudini temporaneamente sospese pensa di riprendere e di non riprendere completamente?



Fase 2. Base: 1.003

Fonte: ACOS, PERCEZIONE DEI SERVIZI E DELLA VITA A ROMA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, 18-23 MAGGIO 2020.

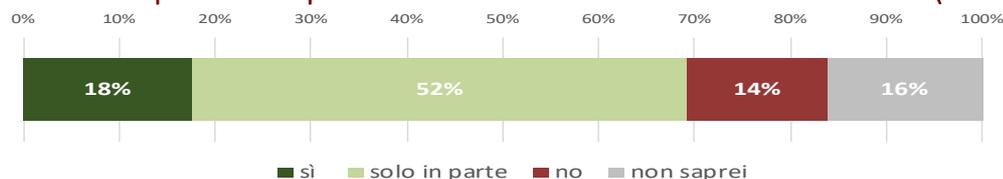
Figura 13. Quale ambito la preoccupa di più? Risposte: turismo / cultura



Fase 2: Base: 1.003

Fonte: ACOS, PERCEZIONE DEI SERVIZI E DELLA VITA A ROMA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, 18-23 MAGGIO 2020.

Figura 14. L'Amministrazione Capitolina ha approfittato adeguatamente delle restrizioni agli spostamenti per realizzare interventi di manutenzione urbana (tra cui su siti culturali)?



Fase 2. Base: 1.003

Fonte: ACOS, PERCEZIONE DEI SERVIZI E DELLA VITA A ROMA DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, 18-23 MAGGIO 2020.



Conclusioni. In una situazione così eccezionale, la fruizione della cultura, nelle sue tante declinazioni, si è manifestata per alcuni come un desiderio, per altri come una necessità, per molti sicuramente come un mezzo importante e utile di distrazione e ricreazione. I servizi culturali, a causa del distanziamento sociale imposto dalle nuove regole sanitarie, sono stati tra i settori più danneggiati dell'Amministrazione Capitolina.

La risposta dell'Amministrazione è stata la ricerca di nuovi canali di comunicazione e internet si è offerto come mezzo ideale per continuare la divulgazione e la fruizione dell'arte e della cultura creando un insolito rapporto con il pubblico, senza socialità e prossimità ma non meno diretto, vivo e comunitario, con una platea sconfinata di spettatori-utenti. Il Laboratorio Roma in ambito culturale è stato caratterizzato proprio da questo genere di lavoro, studio e innovazione. Ci si augura che l'aver compreso quanto sia importante l'informatizzazione del servizio e come sfruttare al meglio le soluzioni felici attuate in questo ambito durante l'emergenza possa essere un fine primario dell'Amministrazione Capitolina nei tempi futuri. Nella prospettiva di un ritorno alla regolare fruizione in presenza dei luoghi culturali, è opportuno che le soluzioni da attuare non siano punitive per l'utente, da un punto di vista sia del godimento del bene sia dell'impegno economico. A questo proposito si fa notare come il servizio di prenotazione di mostre ed eventi, diventato ora obbligatorio, sia rimasto a pagamento mentre le nuove condizioni di approccio alla cultura capitolina dovrebbero essere intese alla facilitazione, con servizi studiati nella finalità di incrementare il pubblico e aumentare l'interesse per uno dei settori più importanti della città.

